





Stefano Mosciatti

Quattro gol in sette giorni. E' la nuova "dieta" sceltada Stefano Mosciatti, che ha messo le ali alla Virtus Divino Amore del papà-tecnico Nazzareno negliultimi due incontri di campionati. Due big match, altrettante vittorie pesantissime firmate dai gol diMosciatti junior: prima una splendida tripletta aLariano, con l'Atletico piegato 3-2, e domenica larete decisiva nel match interno col Play Eur,abbattuto con un gol nei pressi del 90esimo. «Sonocontento, ma tutta la squadra si è espressa al meglio non solo in queste due partite, ma nell'intera primaparte di stagione» dice Mosciatti, esterno offensivo(o anche trequartista) nato nel 1986 che è arrivato alla notevole quota di nove reti in campionato e chetra l'altro è sceso in campo domenica condizionatoda un fastidioso stato influenzale. «Quella col PlayEur è stata una vittoria meritatissima – spiega ancora l'esterno d'attacco della Virtus Divino Amore– perché loro, pur essendo una squadra scorbutica esicuramente valida, non hanno quasi mai creatopericoli alla nostra porta, mentre noi avevamosciupato diverse occasioni da rete». Poi nel finale unchirurgico diagonale di Mosciatti jr ha spaccato lapartita e permesso alla Virtus Divino Amore diarrampicarsi sul terzo gradino del podio virtuale.«Non ci siamo mai nascosti, abbiamo sempre dettodi voler fare un campionato di vertice: possiamoarrivare tra le prime tre anche se il campionato èlungo e la concorrenza è tosta». Mosciatti non elimina dalla corsa la stessa Play Eur e il Città diPomezia che sarà il prossimo avversario. «Assolutamente no, hanno ancora la possibilità dirientrare, ci sono tanti punti a disposizione. Perquanto riguarda la sfida di domenica, per esempio, sappiamo che ci attende un avversario duro e che sarà un'altra battaglia». Stefano racconta poi come ha vissuto il ritorno di papà Neno sulla panchina. «In tutta la mia carriera, mi aveva allenato solo cinque mesi a Pomezia prima di questa esperienza. Con lui si fatica tantissimo – sorride -, come se stessimo facendo l'Eccellenza. Al di là di questo, io penso a fare il giocatore e basta, poi ovviamente tra me e lui c'è un rapporto padre-figlio che non può essere cancellato».

[Read More](#)